

Modifica alla procedura di presentazione delle proposte di istituzione di Master universitari e ai criteri adottati dal NVA per la valutazione delle stesse proposte

Di seguito, verranno presentate alcune riflessioni sui diversi articoli del Regolamento Master (RM) vigente per l'Ateneo (D.R. n. 273 del 07/02/2012 e successive modifiche approvate dal Senato Accademico (SA) nella seduta del 24/10/2012 e ancora da approvare in Consiglio di Amministrazione – CdA).

Nel recente passato il NVA ha esaminato proposte di Master che, finanziate attraverso gli strumenti del Protocollo di Intesa per Alta Formazione siglato dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Lavoro e dalle Università di Cagliari e Sassari, di fatto, condizionavano l'attivazione del Master alla partecipazione allo stesso di un numero minimo di residenti in Sardegna. Questa fattispecie di Master è stata inserita nell'attuale regolamento di Ateneo (approvato nella seduta del SA del 24/10/2012 e ancora da approvare in CdA). Si invitano, quindi, i competenti organi accademici, ad un controllo della legittimità di tale disposizione. In ogni caso, sarà responsabilità della competente Direzione che inoltra la pratica al NVA attestare la conformità della proposta alla normativa nazionale e ai regolamenti di Ateneo in riferimento ad eventuali limitazioni per l'accesso.

Nei documenti allegati (Allegato 1 e Allegato 2) si riportano alcune proposte di integrazione della "Scheda per l'Istituzione dei Master" che serviranno ai proponenti e alla direzione competente per conoscere i criteri che il NVA adotterà per la valutazione delle proposte di Master.

Le proposte di istituzione devono riportare schematicamente la ripartizione dei 60 crediti formativi (CF) nelle diverse attività (didattica frontale, studio guidato, tirocinio, redazione tesi/progetto finale). Si auspica che venga stabilito a livello regolamentare a quante ore di didattica frontale corrisponde ogni CF dei Master. Ad avviso del NVA considerando per ogni CF 25 ore complessive di studio, le ore di didattica frontale per lo stesso non potranno essere inferiori a 8 (circa 1/3 di 25 CF) e non superiori a 10 per ciascun CF.

Il NVA presenterà al più presto alla competente Direzione, alla quale verrà chiesto di darne ampia diffusione presso i Dipartimenti, alcune modifiche nei criteri che lo stesso Nucleo adotterà per la valutazione delle proposte di istituzione di Master. In particolare, il NVA valuterà la denominazione del titolo conferito dal Master secondo i seguenti criteri: i) riconoscibilità e riconducibilità a uno specifico profilo professionale (usando la classificazione ISTAT) e ii) traducibilità del titolo conferito dal Master in lingua inglese. I proponenti dovranno poi documentare il profilo scientifico (o professionale) della docenza impiegata che, di norma, dovrà appartenere ai ruoli accademici.

Il NVA auspica che titolari di borse di studio/formazione, assegnisti, dottorandi o altro personale universitario non strutturato venga impiegato prevalentemente per le attività di studio assistito; se essi verranno impiegati per la docenza frontale per gli stessi dovranno valere le stesse limitazioni

in relazione al reddito annuo che sono previste dalla normativa nazionale per i contratti di insegnamento.

Per quanto riguarda la docenza interna dell'ateneo, la proposta dovrà essere corredata dall'attestazione, espressa attraverso specifica delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento proponente, che la docenza selezionata per il Master è pienamente qualificata rispetto alle discipline che sono previste nel piano delle attività formative e che sono stati acquisiti, in merito, i pareri dei docenti/ricercatori di ruolo del Dipartimento incardinati nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) cui sono riconducibili le materie del Master (qualora nel Consiglio del Dipartimento proponente non vi siano docenti/ricercatori incardinati nei SSD cui sono riconducibili le materie del Master, dovranno essere acquisiti i pareri sull'adeguatezza della docenza da parte delle strutture dipartimentali cui appartiene il maggior numero di docenti/ricercatori di quei SSD).

Per quanto riguarda la docenza di esterni (esperti del mondo delle professioni, ad esempio) dovrà essere fornito il *curriculum* professionale degli stessi attraverso il quale dovrà essere possibile per il NVA valutare le specifiche competenze negli specifici ambiti per cui verrà erogata la docenza. Il NVA chiederà, inoltre, che il Dipartimento proponente attesti, con delibera assunta dal Consiglio, l'adeguatezza e la congruità dei *curriculum* degli esterni rispetto agli specifici obiettivi formativi del Master. In ogni caso, per quanto attiene il conferimento di incarichi di docenza a personale che non appartiene ai ruoli dell'ateneo, la Direzione che trasmette la proposta al NVA dovrà attestare che l'Ateneo attiverà tutte le procedure previste dalle norme che regolano l'impiego di personale esterno per attività istituzionali della PA. Tale attestazione dovrà essere specificamente fatta anche qualora sia previsto il ricorso a personale esterno ai ruoli di Ateneo per altri incarichi non riconducibili alla docenza quali ad esempio il Direttore del Master.

Il NVA chiederà, inoltre, che al termine del corso ogni studente compili, secondo modalità che verranno definite dallo stesso NVA, una scheda di valutazione; tale documentazione sarà esaminata dal NVA nel caso di "rinnovo" della proposta formativa.

Si segnala che, nel caso di "Master di Alta Formazione" realizzati in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, lo schema per la predisposizione del piano finanziario, così come attualmente disposto dalla "Scheda per l'Istituzione dei Master" presenta alcune criticità. In linea generale, il NVA ritiene che ogni proposta dovrebbe contenere il calcolo del costo del Master per studente. Salvo alcune spese fisse, quali il costo della docenza, il costo per studente non dovrebbe variare nel caso di numerosità massima e minima dei partecipanti. Tuttavia per la tipologia di Master di Alta Formazione, i vincoli di rendicontazione del finanziamento RAS rendono difficoltosa la predisposizione di piani finanziari coerenti con la numerosità dei partecipanti seguendo lo schema attualmente proposto. Il NVA ritiene opportuno che la direzione competente predisponga uno schema di budget che rimuova tali criticità.

Il NVA ritiene opportuno fare osservare che quanto disposto dall'Art. 6 comma 3 del regolamento vigente (approvato nella seduta del SA del 24/10/2012 e da approvare ancora in CdA), prevede che l'attivazione del corso sia resa nota, di norma, attraverso il Manifesto degli Studi. La lettura di tale articolo consiglia, implicitamente, che il NVA valuti le proposte di Master nell'anno accademico precedente a quello in cui si propone l'attivazione in modo che le stesse possano essere inserite nel Manifesto. Inoltre, per dare l'indispensabile valenza comparativa alla valutazio-

ne del NVA è opportuno che venga istituita un'unica sessione annuale di valutazione (come avviene per i dottorati). In linea generale e fatte salve le osservazioni sul punto specifico che potranno essere fatte dagli Organi di Governo dell'Ateneo e dalle Direzioni si potrebbe considerare l'adozione del seguente schema temporale: a) entro il mese di febbraio di ogni anno i Dipartimenti inoltrano le loro proposte; b) entro il mese di aprile il NVA valuta le stesse e inoltra il parere agli organi accademici SA e CdA; c) entro il mese di giugno SA e CdA deliberano; d) le proposte vengono inserite nel Manifesto degli Studi per il successivo A.A.

Qualora il Master preveda che per le tasse studenti di un singolo Master vengano stabiliti importi inferiori al minimo o superiori al massimo previsti dal regolamento Master di Ateneo, dovrà essere fornita dai proponenti (e allegata alla proposta) la documentazione relativa alla deroga già ricevuta da parte dei competenti Organi di Governo (questa disposizione, ovviamente, non si applica ai Master promossi in partenariato con la Regione Autonoma della Sardegna per i quali il regime di deroga è stato introdotto nella nuova versione del regolamento già discussa in SA). Per quanto riguarda la partecipazione degli uditori dovrà essere specificato l'importo delle tasse ad essi richiesto per l'iscrizione; tale importo dovrà essere incluso nel budget della proposta.

Infine, il NVA suggerisce che le direzioni competenti predispongano l'acquisizione della documentazione in modalità elettronica attraverso un modulo da compilare on-line. La completezza e correttezza delle informazioni inserite potranno in questo modo essere verificate in modo automatico, consentendo la chiusura della domanda solo nel caso in cui il modulo sia stato compilato correttamente e chiuso nei termini previsti.